



▶ QUADRO A1

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni

Il giorno 6 maggio 2008, alle h. 10, presso la Sala Lauree della Facoltà di Lettere e filosofia si svolge l'incontro con le parti sociali. Alla riunione partecipano i Docenti referenti per i Corsi di studio riformati e le seguenti istituzioni ed enti: Fondazione Bricherasio, Castello di Rivoli - Museo di Arte Contemporanea, Provincia di Torino, Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte, Centro Studi Africani, International Council of Museum. Il Preside introduce i criteri e le linee di trasformazione e istituzione dell'offerta formativa della Facoltà (riduzione della frammentarietà dei corsi, previsione di una comune formazione di base nei vari curricula, completamento dell'offerta di II livello).

Le parti intervenute prendono atto della idoneità dell'impianto trasformato a guidare lo studente, attraverso le più aggiornate metodologie scientifiche, a conoscere i testi della civiltà classica direttamente nelle lingue originali e di analizzarli dal punto di vista linguistico, letterario, filologico, papirologico, paleografico e storico. Particolarmente apprezzata è l'estensione cronologica delle culture letterarie indagate, che spaziano dalle origini all'epoca medievale e umanistica. Una simile preparazione è viene unanimemente sottolineato - permette ai laureati magistrali di accedere al mondo dell'insegnamento secondario, delle fondazioni culturali e dei centri di studio specialistici, dell'industria editoriale.

▶ QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

funzione in un contesto di lavoro:

competenze associate alla funzione:

sbocchi professionali:

Il laureato magistrale può svolgere i seguenti ruoli professionali e relative funzioni negli ambiti occupazionali indicati:

Insegnante

(l'accesso all'insegnamento è subordinato all'acquisizione dei crediti nei settori scientifico-disciplinari previsti dalla normativa ed alla abilitazione da conseguirsi secondo quanto stabilito dalla normativa)

Funzioni:

- Insegna materie letterarie

Sbocchi occupazionali:

- Scuole secondarie di primo e secondo grado pubbliche e private
- Istituti culturali

Funzionario e dirigente specializzato nella tutela, promozione e valorizzazione del patrimonio storico e culturale

Funzioni:

- Coordina, organizza e gestisce le attività di biblioteche, musei ed archivi
- Gestisce e programma progetti presso biblioteche, musei ed archivi
- Promuove le lingue e la cultura classiche
- Realizza prodotti multimediali ed elaborazioni computazionali relativi al linguaggio, al recupero ed alla conservazione in formato elettronico di patrimoni informativi umanistici

Sbocchi occupazionali:

- Enti pubblici e privati
- Fondazioni
- Musei, Biblioteche e archivi

- Istituti culturali
- Aziende specializzate in turismo culturale

Redattore editoriale

Funzioni:

- Svolge attività redazionali
- Elabora e gestisce progetti editoriali
- Prepara e revisiona testi
- Si occupa del settore della cultura classica presso case editrici
- Svolge attività di traduzione, edizione e commento di testi classici

Sbocchi occupazionali:

- Testate giornalistiche
- Settore dell'editoria
- Uffici stampa

descrizione generica:

▶ QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Revisori di testi - (2.5.4.4.2)
2. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche - (2.6.2.4.0)
3. Professori di scienze letterarie, artistiche, storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche nella scuola secondaria superiore - (2.6.3.2.5)
4. Professori di discipline umanistiche nella scuola secondaria inferiore - (2.6.3.3.1)

▶ QUADRO A3

Requisiti di ammissione

L'accesso al Corso di laurea avviene solo in seguito alla verifica sia dei requisiti curriculari sia dell'adeguatezza della personale preparazione.

Per accedere al corso di laurea magistrale in Filologia, Letterature e Storia dell'antichità gli studenti devono essere in possesso di una laurea triennale, o di una laurea quadriennale dell'ordinamento anteriore al DM 509 e soddisfare gli altri requisiti precisati nel regolamento didattico.

Successivamente alla richiesta di iscrizione, una commissione istituita dal Consiglio di corso vaglierà la carriera, sia curricolare sia personale, dei candidati e esprimerà un giudizio di ammissione o di rinvio. In caso di rinvio, la commissione indicherà al candidato quanti e quali crediti dovrà integrare attraverso l'iscrizione a corsi singoli. In seguito, il candidato potrà richiedere nuovamente l'ammissione.

La commissione vaglierà i curricula sia sotto il profilo quantitativo (numero e distribuzione dei CFU) sia sotto quello qualitativo. In particolare la commissione vaglierà sia le capacità di raccolta, analisi e sintesi delle informazioni attinenti al corso di studio, sia la padronanza della lingua madre, di un'altra lingua europea, oltre che delle due lingue antiche, latina e greca.

Il quadro complessivo delle conoscenze e competenze richieste per l'ammissione alla Laurea Magistrale è parte integrante del Regolamento didattico.

Il Corso di Laurea Magistrale in Filologia, letterature e storia dell'antichità consente allo studente di conoscere, attraverso le più aggiornate metodologie scientifiche, i testi della civiltà classica direttamente nelle lingue originali e di analizzarli dal punto di vista linguistico, letterario, filologico, papirologico, paleografico, storico; di tradurre, commentare e interpretare i testi delle letterature in lingua latina e greca dalle rispettive origini fino ai loro esiti medievali e umanistici e di acquisire inoltre conoscenze e competenze di carattere interdisciplinare, come quelle relative alla ricezione dell'antico nelle età medievale, fino a quelle moderna e contemporanea, alla didattica delle discipline umanistiche o all'informatica umanistica.

Il Corso di Laurea Magistrale in Filologia, letterature e storia dell'antichità ha durata biennale: nel primo anno, lo studente consolida e approfondisce le proprie conoscenze e competenze di base attraverso le discipline caratterizzanti (linguistiche, filologiche, letterarie, storiche) relative agli studi classici; nel secondo anno, lo studente prosegue nell'approfondimento delle conoscenze e competenze individuali soprattutto in ambito seminariale, anche in prospettiva interdisciplinare, e attraverso la preparazione di sintetici elaborati scritti sugli argomenti di studio; inoltre è impegnato a redigere la tesi per la prova finale. Saranno, ove necessario, individuate specifiche forme di tirocinio, da intendere soprattutto come brevi stage presso prestigiose istituzioni scientifiche italiane e straniere (Thesaurus Linguae Graecae, raccolte di papiri, musei epigrafici etc.).

Competenze generali e multidisciplinari

Conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale:

- conosce a un livello avanzato i metodi propri degli studi linguistici, filologici, letterari e storici relativi al mondo antico, in particolare alla civiltà greco-latina;
- conosce in modo approfondito e critico, anche attraverso la loro documentazione, eventi e periodi della storia antica, con particolare riguardo al mondo greco e romano, dalle origini all'età bizantina e umanistica;
- conosce criticamente le strutture linguistiche e i mezzi verbali della comunicazione, nonché la storia della lingua e delle sue modificazioni.

Il raggiungimento di queste conoscenze è assicurato da attività formative specificamente mirate a una conoscenza di livello superiore delle lingue e letterature classiche, della storia antica e della linguistica e glottologia.

Tali attività consistono sia in corsi frontali sia in seminari mono o pluridisciplinari. Queste attività da un lato metteranno lo studente di fronte ai più recenti e significativi esempi di lavoro di ricerca, da un altro introdurranno lo studente stesso a utilizzare i metodi della ricerca in modo autonomo.

La verifica delle competenze linguistiche, letterarie e storiche e della capacità di comprensione sarà effettuata principalmente mediante esami scritti e orali; relazioni su singoli punti e questioni; prova di valutazione finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale dovrà essere in grado di applicare con rigore e autonomia gli strumenti cognitivi e acquisiti dalle attività formative sia frontali sia soprattutto seminariali. Restano imprescindibili la guida e il controllo del docente; il discente tuttavia deve essere in grado di affrontare in modo autonomo specifiche tematiche di ricerca, e rendere conto del proprio lavoro sia in forma discorsiva, sia attraverso la scrittura.

In questo modo sarà possibile affinare l'attitudine del futuro laureato magistrale ad operare in contesti lavorativi di varia natura. Ciò vale soprattutto per lo specifico contesto dell'insegnamento. Da questo punto di vista, di fondamentale importanza sarà la verifica delle capacità di esporre in modo chiaro e incisivo il proprio pensiero.

In sintesi, il laureato magistrale:

- è in grado di tradurre, commentare e interpretare i testi delle letterature in lingua latina e greca dalle rispettive origini fino ai loro esiti medievali e umanistici, nonché di curare una adeguata presentazione dell'analisi; è prevista infatti una intensa attività di lettura e commento di testi in lingua originale, sia sotto forma di programma d'esame, sia come oggetto di seminari e laboratori;
- è in grado di organizzare e classificare informazioni complesse in modo coerente, dimostrando una comprensione

ampia e approfondita del settore degli studi classici e una capacità di applicare in modo integrato i metodi e le tecniche di ricerca più avanzati anche a tematiche nuove, inserite in contesti interdisciplinari connessi al proprio settore di studio; questo risultato è atteso soprattutto attraverso i seminari guidati dai docenti, orientati a confrontarsi con la più recente letteratura scientifica dedicata ai testi e ai problemi presi in esame;

- conosce e sa elaborare tecniche e metodologie didattiche relative alle discipline umanistiche. Una lucida esposizione dei risultati del proprio studio è requisito primario di ogni insegnante. Inoltre la sede seminariale impone allo studente di confrontarsi con una composita platea di ascoltatori (critici), e di adeguarsi alle loro aspettative e esigenze.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ARCHEOLOGIA CLASSICA (6 CFU) [url](#)

ARCHEOLOGIA EGEA E CIPRIOTA [url](#)

CIVILTA' LATINA [url](#)

EPIGRAFIA GRECA [url](#)

FILOLOGIA BIZANTINA MOD. 1 [url](#)

FILOLOGIA CLASSICA A [url](#)

LETTERATURA CRISTIANA ANTICA A [url](#)

LETTERATURA GRECA C [url](#)

LETTERATURA LATINA MEDIEVALE [url](#)

LINGUA E LETTERATURA EBRAICA A [url](#)

LINGUA E LETTERATURA GRECA [url](#)

LINGUA E LETTERATURA LATINA (12 CFU) [url](#)

LINGUISTICA STORICA [url](#)

MITOLOGIA CLASSICA [url](#)

PALEOGRAFIA GRECA [url](#)

PALEOGRAFIA LATINA [url](#)

PAPIROLOGIA [url](#)

PAPIROLOGIA MOD 2 [url](#)

STORIA BIZANTINA [url](#)

STORIA DEL CRISTIANESIMO E DELLE CHIESE [url](#)

STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA [url](#)

STORIA DELLE ORIGINI CRISTIANE [url](#)

STORIA GRECA A [url](#)

STORIA ROMANA A [url](#)

TEORIA E STORIA DELLA GRAMMATICA [url](#)

TRADIZIONE MEDIEVALE DEI TESTI GRECI [url](#)

ARCHEOLOGIA CLASSICA (6 CFU) [url](#)

ARCHEOLOGIA EGEA E CIPRIOTA [url](#)

CIVILTA' LATINA [url](#)

FILOLOGIA BIZANTINA MOD. 1 [url](#)

FILOLOGIA CLASSICA B [url](#)

FONTI E METODI PER L'ANALISI PAESISTICA [url](#)

GEOGRAFIA [url](#)

GEOGRAFIA DEL PAESAGGIO E DELL'AMBIENTE [url](#)

LABORATORI VARI I [url](#)

LETTERATURA CRISTIANA ANTICA A [url](#)

LETTERATURA GRECA C [url](#)

LETTERATURA GRECA FRAMMENTARIA [url](#)

LINGUA E LETTERATURA EBRAICA A [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE (6 CFU) [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE SPAGNOLA [url](#)

LINGUISTICA STORICA [url](#)

LINGUISTICA TEDESCA [url](#)

MITOLOGIA CLASSICA [url](#)

PALEOGRAFIA GRECA [url](#)

PALEOGRAFIA LATINA [url](#)

PAPIROLOGIA [url](#)

PAPIROLOGIA MOD 2 [url](#)

STAGE [url](#)

STORIA BIZANTINA [url](#)

STORIA DEL CRISTIANESIMO E DELLE CHIESE [url](#)

STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA [url](#)

STORIA DELLA GEOGRAFIA E DEL PENSIERO GEOGRAFICO [url](#)

STORIA DELLA LINGUA ITALIANA C [url](#)

STORIA DELLE ORIGINI CRISTIANE [url](#)

TEORIA E STORIA DELLA GRAMMATICA [url](#)

TRADIZIONE MEDIEVALE DEI TESTI GRECI [url](#)

Conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale:

- conosce a un livello avanzato i metodi propri degli studi linguistici e letterari relativi al mondo antico, in particolare alla civiltà greco-latina, con eventuali aperture al vicino oriente;
- conosce in modo approfondito e critico, anche attraverso la loro documentazione, eventi e periodi della storia letteraria antica, con particolare riguardo al mondo greco e romano, dalle origini all'età bizantina e umanistica;
- conosce criticamente le strutture linguistiche e i mezzi verbali della comunicazione nel mondo antico, nonché la storia delle lingue classiche e le loro modificazioni.

Il raggiungimento di queste conoscenze è assicurato da attività formative specificamente mirate a una conoscenza di livello superiore delle lingue e letterature classiche, integrato dalle competenze dell'area storica e filologica.

Tali attività consistono sia in corsi frontali sia in seminari mono o pluridisciplinari, sia in attività di traduzione dalle lingue classiche. Queste attività da un lato metteranno lo studente di fronte ai più recenti e significativi esempi di lavoro di ricerca, da un altro introdurranno lo studente stesso a utilizzare i metodi della ricerca in modo autonomo.

La verifica delle competenze linguistiche e letterarie acquisite avverrà mediante esami prevalentemente incentrati su lettura, traduzione e commenti di testi, e comunque con riferimento a documenti letterari; prove di valutazione scritte e orali; relazioni su temi e passi; prova di valutazione finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale dovrà essere in grado di applicare con rigore e autonomia gli strumenti cognitivi acquisiti dalle attività formative sia frontali sia soprattutto seminariali. Restano imprescindibili la guida e il controllo del docente; il discente tuttavia deve essere in grado di affrontare in modo autonomo specifiche tematiche di ricerca, e rendere conto del proprio lavoro sia in forma discorsiva, sia attraverso la scrittura.

In questo modo sarà possibile affinare l'attitudine del futuro laureato magistrale a operare in contesti lavorativi di varia natura. Ciò vale soprattutto per lo specifico contesto dell'insegnamento. Da questo punto di vista, di fondamentale importanza sarà la verifica delle capacità di esporre in modo chiaro e incisivo il proprio pensiero.

In sintesi, il laureato magistrale:

- è in grado di tradurre, commentare e interpretare i testi delle letterature antiche, in particolare in lingua latina e greca dalle rispettive origini fino ai loro esiti medievali e umanistici, nonché di curare una adeguata presentazione dell'analisi; è prevista infatti una intensa attività di lettura e commento di testi in lingua originale, sia sotto forma di programma d'esame, sia come oggetto di seminari e laboratori;
- è in grado di organizzare e classificare informazioni complesse in modo coerente, dimostrando una comprensione ampia e approfondita del settore degli studi classici e una capacità di applicare in modo integrato i metodi e le tecniche di ricerca più avanzati anche a tematiche nuove, inserite in contesti interdisciplinari connessi al proprio settore di studio; questo risultato è atteso soprattutto attraverso i seminari guidati dai docenti, orientati a confrontarsi con la più recente letteratura scientifica dedicata ai testi e ai problemi presi in esame;
- conosce e sa elaborare tecniche e metodologie didattiche relative alle discipline linguistiche e letterarie. Una lucida esposizione dei risultati del proprio studio è requisito primario di ogni insegnante. Inoltre la sede seminariale impone allo studente di confrontarsi con una composita platea di ascoltatori (critici), e di adeguarsi alle loro aspettative e esigenze.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

[CIVILTA' LATINA](#) [url](#)

[FILOLOGIA BIZANTINA MOD. 1](#) [url](#)

[FILOLOGIA CLASSICA A](#) [url](#)

[LETTERATURA CRISTIANA ANTICA A](#) [url](#)

[LETTERATURA GRECA C](#) [url](#)

[LETTERATURA LATINA MEDIEVALE](#) [url](#)

[LINGUA E LETTERATURA EBRAICA A](#) [url](#)

[LINGUA E LETTERATURA GRECA](#) [url](#)

[LINGUA E LETTERATURA LATINA \(12 CFU\)](#) [url](#)

[LINGUISTICA STORICA](#) [url](#)

[MITOLOGIA CLASSICA](#) [url](#)

[PAPIROLOGIA](#) [url](#)

[PAPIROLOGIA MOD 2](#) [url](#)

[TEORIA E STORIA DELLA GRAMMATICA](#) [url](#)

CIVILTA' LATINA [url](#)

FILOLOGIA BIZANTINA MOD. 1 [url](#)

FILOLOGIA CLASSICA B [url](#)

LETTERATURA CRISTIANA ANTICA A [url](#)

LETTERATURA GRECA C [url](#)

LETTERATURA GRECA FRAMMENTARIA [url](#)

LINGUA E LETTERATURA EBRAICA A [url](#)

LINGUISTICA STORICA [url](#)

LINGUISTICA TEDESCA [url](#)

MITOLOGIA CLASSICA [url](#)

PAPIROLOGIA [url](#)

Area Filologica

Conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale:

- conosce a un livello avanzato i metodi propri degli studi filologici relativi al mondo antico, in particolare alla civiltà greco-latina;
- conosce criticamente le modalità della trasmissione dei testi, nonché la storia della lingua e delle sue modificazioni.
- conosce gli aspetti della cultura materiale relativi alla trasmissione dei testi.

Il raggiungimento di queste conoscenze è assicurato da attività formative specificamente mirate a una conoscenza di livello superiore delle lingue e letterature classiche e delle discipline trattate nelle altre aree.

Tali attività consistono sia in corsi frontali sia in seminari mono o pluridisciplinari. Queste attività da un lato metteranno lo studente di fronte ai più recenti e significativi esempi di lavoro di ricerca, da un altro introdurranno lo studente stesso a utilizzare i metodi della ricerca in modo autonomo.

La verifica delle competenze filologiche e ecdotiche acquisite sarà effettuata mediante esami incentrati sulla lettura e decodificazione dei testimoni della tradizione manoscritta o degli apparati critici delle edizioni di testi antichi; prove di valutazione scritte e orali; relazioni su singoli punti o questioni; prova di valutazione finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale dovrà essere in grado di applicare con rigore e autonomia gli strumenti cognitivi acquisiti dalle attività formative sia frontali sia soprattutto seminariali. Restano imprescindibili la guida e il controllo del docente; il discente tuttavia deve essere in grado di affrontare in modo autonomo specifiche tematiche di ricerca, e rendere conto del proprio lavoro sia in forma discorsiva, sia attraverso la scrittura.

In questo modo sarà possibile affinare l'attitudine del futuro laureato magistrale ad operare in contesti lavorativi di varia natura. Ciò vale soprattutto per lo specifico contesto dell'insegnamento. Da questo punto di vista, di fondamentale importanza sarà la verifica delle capacità di esporre in modo chiaro e incisivo il proprio pensiero.

In sintesi, il laureato magistrale:

- è in grado di tradurre, commentare e interpretare l'edizione critica dei testi delle letterature in lingua latina e greca dalle rispettive origini fino ai loro esiti medievali e umanistici, nonché di curare una adeguata presentazione dell'analisi; è prevista infatti una intensa attività di lettura e commento di testi in lingua originale, sia sotto forma di programma d'esame, sia come oggetto di seminari e laboratori;
- è in grado di conoscere, valutare e interpretare tecnicamente le testimonianze manoscritte dei testi antichi (papiri e codici).
- è in grado di organizzare e classificare informazioni complesse in modo coerente, dimostrando una comprensione ampia e approfondita del settore degli studi classici e una capacità di applicare in modo integrato i metodi e le tecniche di ricerca più avanzati anche a tematiche nuove, inserite in contesti interdisciplinari connessi al proprio settore di studio; questo risultato è atteso soprattutto attraverso i seminari guidati dai docenti, orientati a confrontarsi con la più recente letteratura scientifica dedicata ai testi e ai problemi presi in esame;
- conosce e sa elaborare tecniche e metodologie didattiche relative alle discipline filologiche. Una lucida esposizione dei risultati del proprio studio è requisito primario di ogni insegnante. Inoltre la sede seminariale impone allo studente di confrontarsi con una composita platea di ascoltatori (critici), e di adeguarsi alle loro aspettative e esigenze.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

[EPIGRAFIA GRECA](#) [url](#)

[FILOLOGIA BIZANTINA MOD. 1](#) [url](#)

[FILOLOGIA CLASSICA A](#) [url](#)

[LETTERATURA CRISTIANA ANTICA A](#) [url](#)

[LETTERATURA LATINA MEDIEVALE](#) [url](#)

[PALEOGRAFIA GRECA](#) [url](#)

[PALEOGRAFIA LATINA](#) [url](#)

[PAPIROLOGIA](#) [url](#)

[PAPIROLOGIA MOD 2](#) [url](#)

[TRADIZIONE MEDIEVALE DEI TESTI GRECI](#) [url](#)

[FILOLOGIA BIZANTINA MOD. 1](#) [url](#)

[FILOLOGIA CLASSICA B](#) [url](#)

LETTERATURA CRISTIANA ANTICA A [url](#)
LETTERATURA GRECA FRAMMENTARIA [url](#)
PALEOGRAFIA GRECA [url](#)
PALEOGRAFIA LATINA [url](#)
PAPIROLOGIA [url](#)
PAPIROLOGIA MOD 2 [url](#)
TRADIZIONE MEDIEVALE DEI TESTI GRECI [url](#)

Area Storica

Conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale:

- conosce a un livello avanzato i metodi propri degli studi storici relativi al mondo antico, in particolare alla civiltà greco-latina;
- conosce in modo approfondito e critico, anche attraverso la loro documentazione, eventi e periodi della storia antica, con particolare riguardo al mondo greco e romano, dalle origini all'età bizantina e umanistica;

Il raggiungimento di queste conoscenze è assicurato da attività formative specificamente mirate a una conoscenza di livello superiore della storia antica.

Tali attività consistono sia in corsi frontali sia in seminari mono o pluridisciplinari. Queste attività da un lato metteranno lo studente di fronte ai più recenti e significativi esempi di lavoro di ricerca, da un altro introdurranno lo studente stesso a utilizzare i metodi della ricerca in modo autonomo.

La verifica delle competenze storiche acquisite avverrà mediante esami orali nei quali sarà valutata la conoscenza delle fonti e delle metodologie specifiche, la conoscenza dei principali eventi di un periodo storico, la capacità di affrontare i problemi e di esporli con terminologia appropriata; relazioni scritte su singoli punti; prova di valutazione finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale dovrà essere in grado di applicare con rigore e autonomia gli strumenti cognitivi e acquisiti dalle attività formative sia frontali sia soprattutto seminariali. Restano imprescindibili la guida e il controllo del docente; il discente tuttavia deve essere in grado di affrontare in modo autonomo specifiche tematiche di ricerca, e rendere conto del proprio lavoro sia in forma discorsiva, sia attraverso la scrittura.

In questo modo sarà possibile affinare l'attitudine del futuro laureato magistrale ad operare in contesti lavorativi di varia natura. Ciò vale soprattutto per lo specifico contesto dell'insegnamento. Da questo punto di vista, di fondamentale importanza sarà la verifica delle capacità di esporre in modo chiaro e incisivo il proprio pensiero.

In sintesi, il laureato magistrale:

- è in grado di organizzare e classificare informazioni complesse in modo coerente, dimostrando una comprensione ampia e approfondita del settore degli studi di storia antica e una capacità di applicare in modo integrato i metodi e le tecniche di ricerca più avanzati anche a tematiche nuove, inserite in contesti interdisciplinari connessi al proprio settore di studio; questo risultato è atteso soprattutto attraverso i seminari guidati dai docenti, orientati a confrontarsi con la più recente letteratura scientifica dedicata ai testi e ai problemi presi in esame;
 - conosce e sa elaborare tecniche e metodologie didattiche relative alle discipline storiche.
- sa valersi delle fonti epigrafiche e archeologiche nello studio della storia antica.

Una lucida esposizione dei risultati del proprio studio è requisito primario di ogni insegnante. Inoltre la sede seminariale impone allo studente di confrontarsi con una composita platea di ascoltatori (critici), e di adeguarsi alle loro aspettative e esigenze.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ARCHEOLOGIA CLASSICA (6 CFU) [url](#)

ARCHEOLOGIA EGEA E CIPRIOTA [url](#)

EPIGRAFIA GRECA [url](#)

STORIA BIZANTINA [url](#)

STORIA DEL CRISTIANESIMO E DELLE CHIESE [url](#)

STORIA DELLE ORIGINI CRISTIANE [url](#)

STORIA GRECA A [url](#)

STORIA ROMANA A [url](#)

ARCHEOLOGIA CLASSICA (6 CFU) [url](#)

ARCHEOLOGIA EGEA E CIPRIOTA [url](#)

STORIA BIZANTINA [url](#)

Area Miscellanea

Conoscenza e comprensione

L'area miscellanea comprende le discipline che, pur non rientrando in senso stretto nelle tre aree principali, rivestono un ruolo non secondario nella formazione del laureato, anche in vista di particolari specializzazioni e del conseguimento di CFU per l'accesso alle classi di concorso per l'insegnamento secondario. Tali discipline possono consentire:

- una formazione sulle lingue straniere moderne;
- un incremento delle competenze metalinguistiche;
- competenze relative al Fortleben delle lingue classiche, con particolare riferimento alla lingua italiana;
- competenze di carattere geografico e geolinguistico.

La verifica delle competenze acquisite varierà a seconda dell'ambito, linguistico o geografico. Avverrà, per l'ambito linguistico, con prove sia scritte sia orali mirate ad evidenziare il possesso delle rispettive lingue e la conoscenza dei vari sistemi linguistici; per l'ambito geografico, con prove orali incentrate sulla materia.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale dovrà essere in grado di:

- comprendere letteratura scientifica in lingua straniera.
- sapere esprimere in lingua straniera i risultati delle sue ricerche.
- saper inquadrare le lingue classiche all'interno della sincronia e diacronia linguistica;
- saper usare gli strumenti della scienza geografica;
- essere in grado di organizzare e classificare informazioni complesse in modo coerente.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA [url](#)

FONTI E METODI PER L'ANALISI PAESISTICA [url](#)

GEOGRAFIA [url](#)

GEOGRAFIA DEL PAESAGGIO E DELL'AMBIENTE [url](#)

LABORATORI VARI I [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE (6 CFU) [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE SPAGNOLA [url](#)

LINGUISTICA TEDESCA [url](#)

STAGE [url](#)

STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA [url](#)

STORIA DELLA GEOGRAFIA E DEL PENSIERO GEOGRAFICO [url](#)

STORIA DELLA LINGUA ITALIANA C [url](#)

▶ QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

L'obiettivo di un affinamento del senso critico personale dello studente è un impegno costante, ma anche una necessità, delle varie attività formative previste, poiché il giudizio personale è spesso un prerequisito per giungere a comprendere metodi e contenuti delle discipline caratterizzanti il corso (in primo luogo quelle filologiche, letterarie e storiche). Le attività formative previste, oltre a fornire un quadro avanzato dei contenuti disciplinari, illustrano criteri e metodi della raccolta dei dati e indirizzano verso un'attività di tipo autonomo. La verifica conclusiva di questo processo di maturazione verso l'autonomia della ricerca e dello studio e

	l'indipendenza del giudizio (sempre scientificamente fondato) sarà costituita dalla dissertazione di laurea.
Abilità comunicative	Punto centrale della formazione del laureato magistrale è una completa e lucida abilità espressiva, che consenta una comunicazione scritta e orale, correttamente ed efficacemente realizzata in vista di esigenze e contesti diversi, dove i destinatari sono sia specialisti sia non specialisti; fra questi ultimi di particolare significato sono i discendenti dei vari livelli della scuola media. Lo studio e l'analisi dei contenuti disciplinari caratterizzanti pone di per sé il discente di fronte a modelli comunicativi efficaci e quasi sempre raffinati. Inoltre modalità di lavoro di tipo seminariale, con scrittura di relazioni finali (privilegiate nel corso di studio), svolgeranno la funzione di esercizio e banco di prova per la verifica delle abilità comunicative.
Capacità di apprendimento	L'offerta formativa è articolata in due fasi: dapprima un rafforzamento della basi disciplinari specifiche, in seguito un lavoro di più complessa natura, dove vengono messe alla prova le capacità di documentarsi e lavorare di fronte a situazioni problematiche. L'obiettivo di una completa padronanza dei contenuti disciplinari prevede anche la capacità di <ul style="list-style-type: none"> - utilizzare in modo critico e progettuale i principali strumenti informatici (office automation, software per l'elaborazione di edizioni critiche e commenti digitali) e della comunicazione telematica nell'ambito della filologia classica e della storia antica (consultazione di banche dati, uso di fonts speciali, realizzazione di materiale didattico, creazione e cura di informazioni web, divulgazione telematica delle conoscenze, ecc.); - aggiornarsi sulle nuove metodologie e tendenze critiche nell'ambito delle discipline antichistiche, utilizzando strumenti tradizionali e elettronici.

Discussione di un elaborato scritto di tesi originale, sulla base per quanto possibile di fonti primarie, da cui risultino chiare le competenze sia disciplinari sia metodologiche del candidato. La prova di tesi, anche nel caso in cui sia svolta con il coinvolgimento di docenti estranei al CdS, deve rientrare nelle tematiche del CdS, salvo casi particolari autorizzati dal Consiglio. Pur non essendo esclusa la possibilità di integrazioni multimediali (solo ove siano opportune per la natura della tesi), la tesi è prodotta in formato testuale tradizionale. Non è possibile fissare norme rigide per la lunghezza dell'elaborato, che dipende da molteplici fattori, fra cui la tipologia stessa del lavoro (un saggio critico sarà presumibilmente di lunghezza più ampia rispetto, p. es., a un'edizione critica), ma il lavoro di tesi dovrebbe corrispondere a quanto ragionevolmente uno studente sia in grado di produrre in circa 450 ore di lavoro, pari ai 18 CFU riservati per l'elaborazione della prova.



▶ QUADRO B1.a

Descrizione del percorso di formazione

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Piano carriera provvisorio

▶ QUADRO B1.b

Descrizione dei metodi di accertamento

Ogni "Scheda insegnamento", in collegamento informatico al quadro A4-B, indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo in cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente. Si veda inoltre il quadro a A4b, in cui, per ogni area, sono definiti i metodi specifici, orali o scritti, di accertamento.

Ogni "scheda insegnamento", in collegamento informatico al Quadro A4-b, indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo in cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente.

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://filologia.campusnet.unito.it/do/lezioni.pl/Search?>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://esse3.unito.it/ListaAppelliOfferta.do?EnableLayout=1>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<http://www.scienzeumanistiche.unito.it/it/la-scuola/calendario-didattico>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	L-FIL-LET/01	Tutti	ARCHEOLOGIA EGEA E CIPRIOTA link	BOMBARDIERI LUCA	RD	6	36	
2.	L-FIL-LET/04	Tutti	CIVILTA' LATINA link	MALASPINA ERMANNO	PA	6	36	
3.	L-FIL-LET/07	Tutti	FILOLOGIA BIZANTINA MOD. 1 link	MALTESE ENRICO	PO	6	36	
4.	L-FIL-LET/05	Tutti	FILOLOGIA CLASSICA A link	MAGNALDI GIUSEPPINA	PO	6	36	
5.	L-FIL-LET/05	Tutti	FILOLOGIA CLASSICA B link	BRACCINI TOMMASO	RU	6	36	
6.	L-FIL-LET/06	Tutti	LETTERATURA CRISTIANA ANTICA A link	MAZZUCCO CLEMENTINA	PO	6	36	
7.	L-FIL-LET/02	Tutti	LETTERATURA GRECA C link	MICALELLA DINA LUCIA	PO	6	36	
8.	L-FIL-LET/08	Tutti	LETTERATURA LATINA MEDIEVALE link	MOSETTI CASARETTO FRANCESCO	RU	6	36	
9.	L-FIL-LET/02	Tutti	LINGUA E LETTERATURA GRECA link	GUIDORIZZI GIULIO	PO	12	36	
10.	L-FIL-LET/02	Tutti	LINGUA E LETTERATURA GRECA link	MALTESE ENRICO	PO	12	36	
11.	L-FIL-LET/04	Tutti	LINGUA E LETTERATURA LATINA (12 CFU) link	BALBO ANDREA	RU	12	36	
12.	L-FIL-LET/04	Tutti	LINGUA E LETTERATURA LATINA (12 CFU) link	BESSONE FEDERICA	PA	12	36	
13.	L-FIL-LET/02	Tutti	MITOLOGIA CLASSICA link	ROMANI SILVIA	RU	6	36	
14.	M-STO/09	Tutti	PALEOGRAFIA GRECA link	MALTESE ENRICO	PO	6	36	
15.	L-ANT/05	Tutti	PAPIROLOGIA link	LUNDON JOHN WILLIAM ROSS	PA	6	36	
16.	L-ANT/05	Tutti	PAPIROLOGIA MOD 2 link	LUNDON JOHN WILLIAM ROSS	PA	6	36	
17.	L-FIL-LET/07	Tutti	STORIA BIZANTINA link	VARALDA PAOLO	RU	6	36	
18.	L-FIL-LET/07	Tutti	TRADIZIONE MEDIEVALE DEI TESTI GRECI link	PICCIONE ROSA MARIA	RU	6	36	

Link inserito: <http://filologia.campusnet.unito.it/do/aule.pl/Search?title=Lista%20completa>



Link inserito: <http://cisiweb.unito.it/>



Link inserito: <http://www.unito.it/>



Link inserito: <http://www.unito.it/ateneo/strutture-e-sedi/biblioteche>



Il Corso di Laurea Magistrale in Filologia, Letterature e Storia dell'antichità prevede un tutorato di consulenza allo studio, svolto dai docenti del Corso di Laurea magistrale e/o eventualmente da assegnisti, dottorandi e altre figure assimilabili.

Le attività di orientamento, in stretto raccordo con il mondo della Scuola, con le Istituzioni locali e l'Ente regionale per il Diritto allo Studio Universitario (EDISU Piemonte), prevedono iniziative di tipo informativo (come ad esempio le Giornate di Orientamento), formativo e consulenziale rivolte alle future matricole ed in particolare agli studenti degli ultimi anni delle scuole superiori che intendono proseguire i propri studi e iscriversi all'Università.

Dal portale di Ateneo è consultabile anche uno strumento on line di orientamento agli sbocchi professionali dei singoli corsi di studio, l'Atlante delle professioni (cfr. www.atlantedelleprofessioni.it)

L'elenco delle attività, periodicamente aggiornato, è disponibile sul portale di Ateneo www.unito.it nella sezione Orientamento raggiungibile dall'indirizzo

http://www.unito.it/unitoWAR/page/istituzionale/servizi_studenti1/P31600112311251280696150

Link inserito: http://www.unito.it/unitoWAR/page/istituzionale/servizi_studenti1/P31600112311251280696150



Il Corso di Laurea Magistrale in Filologia, Letterature e Storia dell'antichità prevede un tutorato di consulenza allo studio, svolto dai docenti del Corso di Laurea magistrale e/o eventualmente da assegnisti, dottorandi e altre figure assimilabili.

L'attività tutoriale nei confronti dei laureandi è svolta primariamente dal docente

supervisore della dissertazione finale.

Il tutorato comprende attività di assistenza agli studenti finalizzate a rendere più efficaci e produttivi gli studi universitari, dal tentativo di colmare la distanza tra la scuola secondaria e il mondo universitario nelle prime fasi della loro carriera, a quello di migliorare la qualità dell'apprendimento e fornire consulenza in materia di piani di studio, mobilità internazionale, offerte formative prima e dopo la laurea.

Link inserito: http://www.unito.it/unitoWAR/page/istituzionale/servizi_studenti1/tutorato9

▶ QUADRO B5 | Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Il servizio di Job Placement ha lo scopo di facilitare l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, orientando le scelte professionali di studenti e neolaureati, favorendo i primi contatti con le aziende e assistendo enti pubblici ed aziende nella ricerca e selezione di studenti e laureati.

Un applicativo online offre la possibilità di effettuare il matching tra domanda-offerta, permettendo di pubblicare le offerte di lavoro e di tirocinio extracurricolare di aziende ed enti accreditati e permettendo agli studenti e laureati di proporre la propria candidatura per le offerte di interesse.

Link inserito: https://fire.rettorato.unito.it/jp/pubb_offerte/ricercaofferta.php

▶ QUADRO B5 | Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

Atenei in convenzione per programmi di mobilità internazionale

Nessun Ateneo

▶ QUADRO B5 | Accompagnamento al lavoro

Grazie alla partecipazione dell'Ateneo a progetti promossi da Enti locali e altri soggetti pubblici (Regione e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali), vengono attivate sperimentazioni di percorsi di accompagnamento al lavoro di giovani laureati, come assistenza nella stesura del curriculum vitae e preparazione al colloquio di lavoro.

Link inserito: http://www.unito.it/unitoWAR/page/istituzionale/servizi_studenti1/job_placement9

L'Ateneo partecipa ad altre iniziative , come fiere del lavoro o career day volti ad offrire orientamento al lavoro, occasioni di incontro e confronto tra laureandi, laureati e responsabili di aziende nazionali e internazionali e di enti di formazione per una ricerca attiva di informazioni su opportunità professionali e occasioni formative.

Non essendo ancora pervenuti i risultati definitivi sulla qualità della didattica (che saranno resi disponibili dopo il 20 settembre al link allegato), l'analisi e il commento dei risultati saranno effettuati in sede di riesame annuale, prendendo in considerazione i commenti degli studenti e gli elementi critici già emersi lo scorso anno.

Descrizione link: Risultati questionario della didattica

Link inserito:

<http://filologia.campusnet.unito.it/do/documenti.pl/Search?max=50;grouping=and;f:1=titolo;v:1=opinione;history=1;sort=DEFAULT;f>

Si presentano i risultati della ricognizione sulla efficacia complessiva del processo formativo del Corso di Studio percepita dai laureati, sulla base dei questionari Almalaurea.

In linea generale, la soddisfazione rimane molto elevata e la soddisfazione complessiva raggiunge infatti il 96%. La percentuale di ex allievi che non frequenterebbero più¹ questo corso è leggermente superiore rispetto all'anno scorso; i dati non sono interpretabili statisticamente a causa del basso numero dei campione (24 questionari) ma sembrano delineare una situazione stabile e un apprezzamento positivo. Forniamo qui i dati analitici (approssimati all'unità):

Soddisfazione complessiva: 96 % (alta: 41; media: 56)

Rapporti con i docenti: 96% (alto: 44; medio: 52)

Rapporti con altri studenti: 89% (alto: 63; medio: 26)

Aule: 70 % (alto: 7; medio: 63)

Postazioni informatiche: 55% (alto: 15; medio: 41)

Biblioteche: 93% (alto: 26; medio: 67)

Carico di studio: 89% (alto: 37; medio: 52)

Si riscriverebbero:

-allo stesso corso in questo ateneo: 74%

-a un altro corso in questo ateneo: 4%

-a un altro corso in altro ateneo: 11%

-a questo corso in altro ateneo: 7%

-a nessun corso magistrale: 4%



DATI DI INGRESSO

Il Corso di Laurea in Filologia, letterature e storia dell'antichità conta, considerando le coorti 2011/12 e 2012/13, 69 studenti, di cui 35 relativi alla coorte 2012/13, dato stabile rispetto alla coorte 2011/12 (34 unità) e del tutto soddisfacente rispetto anche al suo carattere molto specialistico.

Rispetto agli altri CLM del Dipartimento di Studi Umanistici si pone al terzo posto come numerosità dopo Culture moderne comparate (157) e Letteratura, filologia e linguistica italiana (91).

Dalla base dati di Almalaurea relativi ai laureati 2012 si possono trarre alcune considerazioni di carattere sociologico:

- 1) Si tratta di studenti provenienti soprattutto dalla classe media impiegatizia, con genitori diplomati e laureati (oltre il 70%), molto più scolarizzati rispetto ai genitori degli studenti degli altri CLM del Dipartimento (circa un terzo degli studenti ha entrambi i genitori laureati).
- 2) L'iscrizione al CLM sembra essere in gran parte predeterminata non solo dalla laurea triennale conseguita, ma anche dagli studi superiori frequentati: l'81% proviene dal liceo classico, e nel 2009 la percentuale raggiungeva addirittura il 100%; si è stabilizzato il numero di studenti provenienti dal liceo scientifico (15%), con esclusione pressoché totale di ogni altro ordine di studio. Il monopolio del liceo classico nei corsi di laurea in antichistica, come intuitivamente prevedibile, è una costante nazionale (dati nazionali: classico 90%; scientifico 7% e altre sporadiche provenienze).
- 3) La media del voto di maturità conseguita dagli studenti rimane molto alta e superiore al dato di ingresso complessivo degli iscritti ai CLM del Dipartimento: attualmente di 95/100 (dato complessivo: 88/100), e negli anni precedenti non è mai stata inferiore a 93/100 (dato 2008). Sono quasi sempre immatricolati in età regolare o al massimo con un anno di ritardo (96%, nazionale 72%). Si tratta dunque per lo più di studenti molto preparati in ingresso, e di norma assai motivati.
- 4) Gli studenti provengono nella quasi totalità dei casi dall'Università di Torino: solo 6 studenti su 69 provengono da altri atenei, un dato in armonia con il CLM più affine, Filologia, Letteratura e Linguistica italiana.

DATI DI PERCORSO

Il colloquio di ammissione istituito nel 2012/13, volto a verificare i requisiti in ingresso, ha consentito di minimizzare le lacune con cui negli anni passati gli studenti accedevano al CLM, poiché nel corso del medesimo colloquio vengono fornite indicazioni utili per la compilazione del piano carriera e per l'acquisizione di competenze accessorie indispensabili alla carriera degli studenti, in primis la conoscenza delle lingue straniere.

Gli studenti frequentano per lo più regolarmente (l'81% frequenta più del 75% delle lezioni).

L'11% ha fruito di borse di studio, contro il 17% della media dei corsi di laurea magistrale del CLM del Dipartimento.

La quota di studenti che trascorre un periodo di studi all'estero è del 7% (esclusivamente seguendo il programma Erasmus), contro l'11% nazionale. La percentuale è molto inferiore alla media dei CLM del Dipartimento. La nuova commissione Erasmus ha consentito di ottenere una maggiore coerenza nella scelta del numero dei CFU da acquisire all'estero e nel tipo di corsi da seguire.

DATI DI USCITA

Gli studenti si laureano quasi tutti col massimo dei voti e lode, e con una media esami di 29,5/30, che risulta più o meno stabile negli anni e in armonia con il dato nazionale. Ciò in parte può ascrivere a una logica "inflattiva" generale dei corsi di laurea umanistici, ma, per quanto riguarda il nostro CLM, si spiega in buona parte col fatto che, come si è detto, si tratta di studenti che iniziano il loro percorso universitario con voti già molto alti nella scuola superiore. Gli studenti laureati in corso nel 2012 sono il 67%, più del dato nazionale (52%) e della media dei CLM del Dipartimento (47%); l'85% si laurea entro il primo anno fuori corso (media CLM del Dipartimento: 68%). Pressoché tutti si laureano entro il secondo anno fuori corso. Una criticità relativa alla tesi di laurea è costituita dalla mancanza di familiarità con la scrittura di testi di carattere scientifico, per cui spesso si rilevano manchevolezze nell'organizzazione della ricerca e nella redazione e si rende necessario

prolungare il tempo della stesura.

Al termine del corso, gli studenti dichiarano di possedere una buona conoscenza delle lingue straniere (per lo più l'inglese e, a notevole distanza, il francese). Le conoscenze informatiche sono di norma limitate alla navigazione su Internet e alla videoscrittura.

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

Le motivazioni per cui gli studenti si iscrivono al CLM sono di carattere prevalentemente culturale (75%) e solo per il 15% di carattere sia culturale sia professionalizzante. Nessuno studente si iscrive esclusivamente per motivi professionalizzanti (ma occorre ricordare che la media nazionale è lo 0,7%).

Il 60% degli studenti ha già esperienza di lavoro, percentuale ulteriormente diminuita rispetto agli anni precedenti. Nella maggior parte (40%) si tratta di lavori occasionali e solo nel 25% il lavoro svolto (presumibilmente lezioni private) risulta coerente con gli studi compiuti. Le cifre sono in armonia col dato nazionale.

Si stanno incrementando il numero di proposte di tirocinio pertinenti al carattere del CLM.

Il 55% vuole continuare gli studi, il 25% aspira a proseguire verso la formazione di terzo livello. Più della metà vorrebbe lavorare nella ricerca (60%) o nel settore della formazione (70%). Il laureato-tipo del corso di laurea cerca soprattutto un lavoro stabile (65%), possibilmente nel settore pubblico (70%), che corrisponda ai suoi interessi culturali (65%); è meno interessato alla carriera (25%) o al guadagno (30%). Questi dati sembrano trovare riscontro nell'identikit dell'insegnante di scuola superiore. In effetti, il corso di laurea mostra di preparare molto bene gli studenti alla professione docente: in base ai dati forniti dai responsabili del TFA 2012 di Torino per la classe A052 (Italiano, latino e greco nel liceo classico) risulta che 13 corsisti su 18 provengono dal nostro CLM. Secondo i dati Almalaurea 2014, a tre anni dalla laurea l'80% lavora (di questi, l'87% nell'insegnamento).

Gli esiti lavorativi dei nostri laureati sono solo parzialmente confortanti: a tre anni dalla laurea il tasso di disoccupazione è del 20% (dati Almalaurea sui laureati 2010), assai migliore del 10,3% nazionale; d'altro canto, il tasso di disoccupazione a un anno dalla laurea è ancora del 54% (dati sui laureati 2012). Perciò, solo intorno ai trent'anni gli studenti riescono ad avere un'occupazione stabile.

Va notato che quasi tutti i laureati proseguono la loro formazione (90%) - tirocini, dottorati, master ecc., in misura superiore sia ai dati nazionali (77%) sia alla media dei corsi di laurea magistrale del Dipartimento (71%). L'80 lavora a tre anni dalla laurea (52% a livello nazionale e 70% altri CLM del Dipartimento), in percentuale doppia nel pubblico rispetto al privato, in controtendenza con gli altri CLM del Dipartimento. (14% pubblico, 73%), a conferma della vocazione del CDM alla formazione di insegnanti pubblici. Il reddito mensile è mediamente più elevato rispetto alla media degli altri CDM del Dipartimento e anche dei dati nazionali. Si tratta comunque di 1126 mensili (contro una media nazionale di 906).

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Per quanto riguarda le opinioni di enti o aziende sulla preparazione degli studenti (dei corsi di laurea afferenti alla Scuola di Scienze Umanistiche, tra i quali c'è il CLM in Filologia, letterature e storia dell'antichità), che hanno svolto presso di loro stage/tirocini nel corso di questo a.a., disponiamo dei dati raccolti dal settore Job Placement della Scuola, che sono i seguenti:

Secondo i dati che ci sono stati forniti dal Job Placement, nel corso del 2013 tre laureati del nostro CLM (Micol Serena Barra, Clelia Petracca, Federica Fruet) hanno svolto tirocini, rispettivamente, presso la Direzione regionale dei Beni culturali e paesaggistici del Piemonte, la Biblioteca della Fondazione Einaudi, la Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte e del Museo delle Antichità Egizie di Torino.

I giudizi espressi dai tutori aziendali nei questionari risultano in tutti i casi positivi (prevale il "molto"), sia per quanto riguarda lo svolgimento del tirocinio, sia l'apporto del tirocinante, sia le competenze e la formazione universitaria dimostrate, sia il raggiungimento dell'obiettivo prefissato. Solo in un caso, per l'utilità delle competenze acquisite ai fini di trovare un lavoro si

esprime un giudizio piÃ¹ riservato (âabbastanzaâ). In un altro caso invece, il tirocinio ha dato subito luogo all'attribuzione successiva di un lavoro (non specificato).

Gli enti interessati esprimono anche soddisfazione per il supporto fornito dal Job Placement e sono propensi a ripetere esperienze analoghe di tirocini.

Tuttavia gli addetti al Job Placement segnalano che non sempre gli enti e le aziende sono disponibili a compilare i questionari alla fine dei tirocini e occorre sollecitarli.